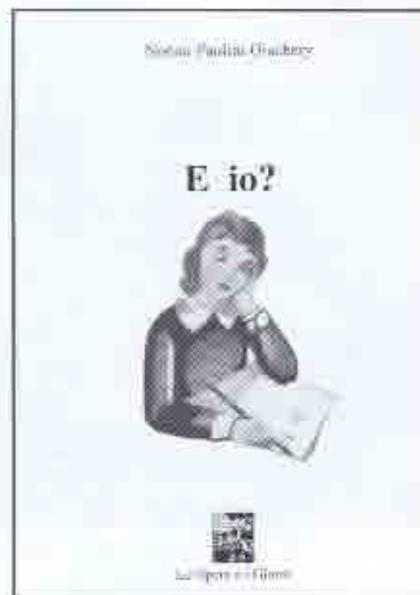
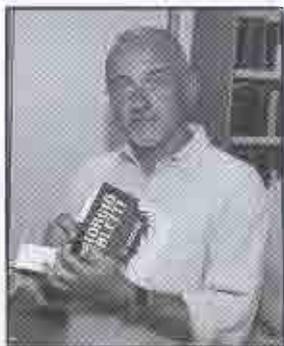


di Luigi Cignoni

Un prezioso volumetto di appena una quarantina di pagine é quello scritto da Noemi Paolini Giachery, poetessa originaria dell'Elba e moglie di Emerico, ex docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea e giurato del premio letterario Isola d'Elba. Una confessione in cui la poetessa si racconta con un linguaggio piano e sottomesso e ripercorre le tappe salienti della sua esperienza letteraria. "Il mio primo incontro con la poesia? Non posso dire - racconta - delle filastrocche imparate a memoria in prima elementare, né il primo canto dell'"Inferno". Credo di dover attendere i 14 anni prima di poter parlare di vero amore per la poesia". Eppure lei amava la musica; la sua sensibilità si era svegliata con la musica. Ma questo connubio, musica e parola, sarà determinante nella sua formazione di artista. Andrà a ricercare poeti che curino la "musicalità del verso" e lei stessa affinerà la sua arte in questo senso. Il libro s'intitola "E io?" ed é stato stampato dalla Casa editrice "Le opere e i Giorni".



Girata all'Elba una fiction della Rai



Sono stati sette i giorni di fine febbraio nel corso dei quali una troupe cinematografica della "Rodeo Drive Media" e "Rai Fiction" (una quindicina di attori e una trentina di operatori, compresi regista e produttore) ha girato le riprese spostandosi su 4 paesi elbani, per una fiction televisiva che sarà trasmessa da RaiDue nella prossima primavera. Sarà il terzo episodio di una programmazione "Crimini" costituita da 8 diversi sceneggiati, tutti che hanno a che fare con le Isole d'Italia. S'intitolerà "L'unica soluzione possibile"; ne è autore Giorgio Faletti, uomo di spettacolo nonché affermato scrittore che con il suo romanzo "Io uccido" ha venduto oltre 1 milione e trecentomila copie. I paesi che hanno offerto la sceneggiatura sono stati Portoferraio (la scena finale è stata ripresa all'Enfola), Porto Azzurro, Rio Marina e Capoliveri. Sono tutti centri che hanno in comune le miniere e difatti il giallo di

Faletti ha a che vedere con questo genere di ambientazione. "E' stato lo stesso autore e sceneggiatore, Faletti - ci ha detto il direttore dell'Apt dell'arcipelago, Icilio Disperati - che ha preteso che la troupe cinematografica venisse all'Elba a riprendere le scene. Del resto è stato lui stesso ad ammettere di aver scritto il racconto nella sua casa di Capoliveri, dove è solito trascorrere molti mesi all'anno, quando è libero da impegni professionali". "L'unica soluzione possibile" fa parte di un progetto che prende le mosse da una raccolta di racconti coordinata da Giancarlo De Cataldo per la casa editrice Einaudi. Hanno collaborato, inoltre, all'iniziativa firme importanti come Andrea Camilleri, Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto e Giorgio Faletti. In pratica si tratta di un'operazione di trasferimento di pagine letterarie in tante sceneggiature per cortometraggi. Il programma é stato prodotto dalla "Rodeo Drive" e dalla "Rai Fiction" per un budget complessivo di 10 milioni e mezzo di euro. Il primo episodio con cui inizierà la serie televisiva sarà, in ordine di tempo, "Il bambino e la Befana", tratto dalla storia di De Cataldo; le riprese sono state dirette dai Manetti Bros e interpretato da Giampaolo Morelli, Elisabetta Rocchetti e Ivan Franek. Poi arriveranno gli altri adattamenti. Quello di Faletti sarà, come detto sopra, il terzo episodio che sarà mandato in onda. Gli sceneggiati sono stati diretti da registi cinematografici e sono stati girati uno dopo l'altro dalla stessa troupe. "Faletti - ha concluso Disperati - non perde occasione per parlare dell'Elba e per elogiarne le bellezze naturali. Un'ottima cosa per la promozione dell'immagine della nostra isola uno sceneggiato destinato ad un pubblico vasto come quello televisivo".